

Scienza, Tecnologia

R CRO S43 SOB S04 QBXB

Droni, con nuovo regolamento Ue regole per produttori cinesi

Per quelli leggeri niente più addestramento pratico del pilota

(ANSA) - ROMA, 18 MAR - Una sorta di 'targa' che

identificherà i droni, patentini per i piloti attraverso corsi

di formazione telematici e l'eliminazione dell'addestramento

pratico per i piloti di piccoli droni sotto i 25 chilogrammi, ma

solo nella categoria a basso rischio per i terzi: sono alcune

delle novità contenute dal nuovo Regolamento europeo per volare

con i droni, presentato oggi alla Roma Drone Conference 2019,

organizzata nella capitale dall'associazione Ifimedia e da

Mediarkè.

Secondo Filippo Tomasello, dell'università telematica

Giustino Fortunato nonché uno dei relatori, questo regolamento

"era necessario, anche perché i piccoli droni sotto i 25 chili

hanno invaso il mercato e a quote bassissime e le vecchie regole

non consentivano di imporre alcun requisito ai droni cinesi".

Infine, perché "quasi tutti i Paesi UE - continua - avevano

regolamenti sui piccoli droni, ma con dettagli diversi e questo

impediva l'apertura del mercato comunitario dei servizi basati

sui droni". Tra le varie modifiche introdotte, c'è da segnalare

infatti l'obbligo per i produttori cinesi e gli altri non-Ue di

apporre il marchio CE, dopo aver firmato una dichiarazione di

conformità con gli standard europei. In fatto di protezione dei

terzi al suolo o in volo, il Regolamento introduce dei processi

regolamentari, ma senza aumentare a dismisura il carico di

lavoro delle Autorità Aeronautiche. Per la categoria open (cioè

a basso rischio per i terzi e quindi non soggetti ad

autorizzazione), vengono eliminati i processi di autorizzazione,

perché in tal caso i droni sono leggeri a basso rischio, e la

necessità di 'addestramento pratico' del pilota, ritenendo che

sia più importante che il pilota remoto conosca le regole sulla privacy e sull'accesso allo spazio aereo. Per Tomasello ci sono però dei punti deboli nel regolamento: "manca una parte sulle precauzioni che l'operatore del drone dovrebbe applicare per evitare che il drone cada nelle mani di malintenzionati - conclude - e non si parla dei 'service providers', per gestire il traffico dei droni che invece stanno già emergendo". (ANSA).

Y85

18-MAR-19 18:04 NNNN